



COMUNE DI FOLIGNO



**BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2021**

ALLEGATO I) EMENDATO

NOTA INTEGRATIVA



2021

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni

Comune di Foligno (PG)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2021 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente... L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2021 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2022 e 2023 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.973.097,13				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		2.160.642,75			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.930.855,27	34.392.716,03	Titolo 1 - Spese correnti	64.372.431,45	53.096.660,57
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.452.473,63	10.037.517,92			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.686.508,01	8.080.408,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.745.022,22	23.453.788,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.664.479,92	21.389.610,65	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.105.663,73	965.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	965.000,00	965.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	140.813.077,69	77.025.895,46	Totale spese finali	109.082.453,67	77.515.449,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.880.925,13	965.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	475.446,12	475.446,12
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	57.030.846,36	56.812.979,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	58.955.860,76	56.812.979,28
Totale Titoli	79.423.761,13	78.289.968,92	Totale Titoli	79.943.296,52	77.800.415,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	220.236.838,82	155.315.864,38	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	189.025.750,19	155.315.864,38
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	31.211.088,63				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.984.580,03	34.984.580,03	Titolo 1 - Spese correnti	47.533.773,65	46.092.085,67
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.782.770,06	3.435.228,16			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.859.240,46	7.851.525,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.184.800,00	1.817.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.513.000,00	1.375.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.040.000,00	811.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.040.000,00	811.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	55.179.590,55	48.457.333,65	Totale spese finali	55.758.573,65	48.720.285,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.040.000,00	811.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	461.016,90	548.047,98
			- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	56.812.979,28	56.812.979,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.812.979,28	56.812.979,28
Totale Titoli	78.364.968,92	78.135.968,92	Totale Titoli	77.785.985,82	77.873.016,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	133.544.559,47	126.593.302,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	133.544.559,47	126.593.302,57

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il **"Titolo 2"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il **"Titolo 3"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla

- gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2021	2022	2023
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.069.787,90	27.612.651,90	27.612.651,90
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.322.928,13	7.371.928,13	7.371.928,13
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.392.716,03	34.984.580,03	34.984.580,03
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.997.517,92	4.742.770,06	3.395.228,16
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.037.517,92	4.782.770,06	3.435.228,16
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.784.784,46	5.706.684,46	5.706.084,46
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.357.950,00	1.237.850,00	1.237.850,00
Tipologia 300: Interessi attivi	50.100,00	50.100,00	50.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	887.573,65	864.606,00	857.491,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.080.408,11	7.859.240,46	7.851.525,46
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	19.500,00	18.000,00	15.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.607.110,65	4.225.000,00	25.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.643.000,00	1.150.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.120.000,00	1.120.000,00	1.235.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	21.389.610,65	6.513.000,00	1.375.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64	20.511.989,64
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.511.989,64	20.511.989,64	20.511.989,64
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	55.366.979,28	55.366.979,28	55.366.979,28
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.446.000,00	1.446.000,00	1.446.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	56.812.979,28	56.812.979,28	56.812.979,28

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2021. Si rileva che lo stato di emergenza, dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e il conseguente evolversi della situazione epidemiologica che ha portato alla chiusura totale di tutte le attività, deteriorando i redditi delle famiglie e degli imprenditori e che continuerà a produrre i suoi effetti anche nel 2021, determinerà sicuramente una flessione delle entrate tributarie.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile –, A/8 – ville –, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
 • allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Con delibera di Consiglio Comunale n.28 del 25/06/2020 l'ente ha provveduto ad approvare il regolamento della nuova IMU.

Effetti sul bilancio di previsione

L'Ente, con proposta di Consiglio Comunale n. 14 del 08/02/2021, conferma per la nuova Imposta Municipale Propria (IMU) le seguenti aliquote per l'anno 2021:

Fattispecie	Aliquota	Detrazione	Riduzione
Aliquota ordinaria	10,10 per mille		
Abitazione principale e sue pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	esente <i>(per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 si veda l'apposita voce)</i>		
Immobile assimilato all'abitazione principale: a) unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari la presente agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare	esente <i>(per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 si veda l'apposita voce)</i>		
Unità immobiliare abitativa concessa con comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale; sono incluse le relative pertinenze nella misura massima di			Riduzione del 50% della base imponibile in caso di comodato registrato ai sensi

una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.	9,60 per mille		dell'art.1 comma 747 punto c) della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Abitazione principale iscritta nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e sue pertinenze, (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	6,00 per mille	200 euro	
Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. Sono incluse le relative pertinenze, ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7. E' fatta salva l'esenzione disposta dalla legge.	4,00 per mille	200 euro	
Abitazioni tenute a disposizione o non locate	10,60 per mille		
Abitazioni locate	10,10 per mille		In caso di locazione con contratto a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art.1 comma 760 della legge n.160/2019
	8,85 per mille, di cui: 7,60 per mille		

Immobili produttivi categoria D esclusa cat D/5	allo Stato; 1,25 per mille al Comune:		
Immobili produttivi categoria D/5	9,10 per mille, di cui: 7,60 per mille allo Stato; 1,50 per mille al Comune:		
Aree fabbricabili	10,10 per mille		
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,50 per mille		
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9 comma 3-bis del D.L. n.557/93 convertito, con modificazioni, dalla legge n.133/94	0,00 per mille		
Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili	8,60 per mille		
Tutti gli altri immobili con categoria catastale A, B e C e per tutte le altre fattispecie non contemplate dai casi precedenti	10,10 per mille		

L'importo stimato nel bilancio di previsione per la nuova IMU è pari ad euro 9.700.000,00.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'articolo 1, comma 527 della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, in particolare:

- a) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. F);
- b) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. H);

A partire dall'anno 2020, l'ARERA ha definito, con propria deliberazione nr. 443 del 31 ottobre 2019 e s.m.i., i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR) ed all'articolo 6 ha delineato una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:

1. Il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione
2. L'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti
3. L'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
4. Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Effetti sul bilancio di previsione

Con riferimento alle tariffe TARI per l'anno 2021 (prop. C.C. n.17 del 15/03/2021), sono state definite sulla base del piano finanziario per il 2021 di Euro 11.968.447,00, approvato da AURI Umbria con Deliberazione n. 1 del 10/03/2021 (ns. prot. n.18377 del 15/03/2021).

L'importo di cui sopra è stato decurtato della quota dei costi derivanti dalle attività connesse all'emergenza COVID-19 per Euro 288.864,00 (coperti con contributi del Dipartimento della Protezione Civile - Emergenza Covid 19 - OCDPC 630/2020 e seguenti), e dell'importo di Euro 44.000,00 relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche.

Le tariffe della TARI sono state calcolate sull'importo risultante pari ad Euro 11.635.583,00, di cui Euro 11.460.713,67 importo previsto in bilancio 2021, ed Euro 174.869,33, corrispondente ad un terzo dell'incremento del PEF del 2020, rispetto al PEF del 2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26/11/2020.

Addizionale IRPEF

Considerato l'effetto della pandemia sui redditi delle persone fisiche dell'anno 2020, si è ritenuto, prudenzialmente, di ridurre la previsione per l'anno 2021.

Il relativo gettito iscritto in bilancio è di Euro 3.900.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e nel rispetto di quanto indicato, l'importo previsto per l'anno 2021 è pari ad Euro 7.322.928,13.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
Trasferimenti per assistenza e servizi diversi alla persona	627.622,05
Altri trasferimenti statali	331.848,02
Fondo Ministero della Salute per il contrasto al gioco d'azzardo	27.025,00
Trasferimenti a sostegno dei musei e dei luoghi della cultura	10.953,95
Trasferimenti per verifiche di vulnerabilità nelle scuole materne, elementari e medie	2.893.097,63
Fondo statale per ristoro IMU turistica	60.000,00
Trasferimento per rimborso spese personale in aspettativa sindacale	36.000,00
Trasferimenti per servizio statistica - censimento permanente della popolazione	38.458,00
Trasferimento per progetto "PON Nazionale SIA"	132.973,96
Fondo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali	295.000,00
Trasferimenti per fornitura libri di testo scuole medie inferiori e scuole superiori	175.000,00
Trasferimenti per igiene urbana	44.000,00
Totale	4.671.978,61

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
Trasferimento per progetto "Digipass"	36.000,00
Trasferimenti per progetti in materia ambientale	9.793,30
Trasferimento per progetti di valorizzazione e sviluppo dell'offerta territoriale per il turismo	40.000,00
Trasferimento per igiene urbana	288.864,00
Trasferimenti per sperimentazione educativa e diritto allo studio	37.985,04
Trasferimenti per vari interventi "Agenda Urbana"	22.324,62
Trasferimenti per asili nido	73.622,72
Trasferimenti per sisma	700.000,00
Trasferimenti per trasporto pubblico locale	1.473.572,80
Trasferimenti per attività culturali	18.000,00
Trasferimenti per diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.142.376,83
Trasferimenti per il turismo	103.000,00
Totale	4.945.539,31

Altri contributi significativi

L'ente ha, inoltre, iscritto in bilancio i seguenti contributi:

Altri trasferimenti correnti (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2021
Trasferimenti da Enti di Previdenza progetto "Home Care Premium"	380.000,00
Totale	380.000,00

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3**Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2021
Concessioni cimiteriali	450.000,00
Canoni di locazione	909.700,00
Censi e canoni	1.076.605,46
Canone unico patrimoniale	870.000,00
Altri proventi derivanti dalla gestione dei beni	307.100,00
Totale	3.613.405,46

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 830.000,00.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 40.000,00.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2021
Interessi attivi	50.100,00
Totale	50.100,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2021
Introiti diversi	39.384,18
Credito IVA servizi commerciali - Split payment	250.000,00
Contabilizzazione incentivi	105.480,00
Indennità per disagio ambientale	145.000,00
Totale	539.864,18

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2021
Tributi in conto capitale	19.500,00
Totale	19.500,00

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri). Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
Trasferimento per Piano Città	5.225.643,30
Trasferimento per riqualificazione energetica e messa in sicurezza immobili comunali	340.000,00
Totale	5.565.643,30

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli

uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
Trasferimenti per varie opere stradali - Agenda urbana	224.863,03
Trasferimenti per sisma	8.550.000,00
Trasferimento per manutenzione straordinaria strade	37.913,70
Contributi per musei e biblioteca	35.000,00
Trasferimento per recupero immobile in loc. Scopoli per edilizia residenziale	1.019.119,36
Totale	9.866.896,09

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2021
Contributo AURI per progetti in materia ambientale	56.523,15
Contributo per manutenzione straordinaria Piazza Matteotti	200.000,00
Totale	256.523,15

I contributi riportati nelle tabelle sono riconducibili soltanto alle nuove voci iscritte in bilancio, mentre i totali del titolo 4 tip. 200 comprendono anche gli importi reimputati (Stato 171.208,83 - G.A.L. 89.910,60 - Regione 1.656.928,68).

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2021
Alienazioni di beni immobili	2.173.000,00
Concessione aree cimiteriali	470.000,00
Totale	2.643.000,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2021.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2021 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2021:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2021
Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie applicate per il finanziamento della spesa di investimento	63,81	705.000,00
Totale		705.000,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'Ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	175.000,00	175.000,00	190.000,00
Sanzioni	160.730,41	40.630,41	40.630,41
Condoni	27.900,00	26.300,00	22.700,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	315.733,58	315.733,58	315.733,58
Entrate per eventi calamitosi	10.919.119,36	3.050.000,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	2.173.000,00	550.000,00	0,00
Accensioni di prestiti	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
Contributi agli investimenti	7.882.491,29	1.798.000,00	145.000,00
Altre entrate non ricorrenti	426.038,38	224.946,84	196.462,41
Totale Entrate non ricorrenti	23.045.013,02	7.220.610,83	1.721.526,40
in % sul totale entrate	15,05%	5,41%	1,36%

Al riguardo si evidenzia che l'art. 25 comma 1 lettera b) della Legge 31/12/2009 n. 196 prevede la distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi. E' definita a regime un'entrata che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Si ritiene opportuno includere tra le entrate non ricorrenti quelle entrate presenti a regime nei bilanci dell'Ente, nell'ipotesi in cui presentino importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e non ricorrenti quando lo superano. L'Ente ha iscritto con continuità negli ultimi 5 esercizi entrate derivanti da proventi delle sanzioni al codice della strada e dal recupero dell'evasione tributaria. E' stato pertanto evidenziato come non ricorrente l'importo eccedente la media del quinquennio.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

Si riporta, di seguito, l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

FIDEIUSSIONI IN ESSERE										
SOCIETA'	DATA STIPULA	DURATA IN ANNI	RATA	TASSO di Amm.to	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI	ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE	CAPITALE RESIDUO 01/01/2021	CAPITALE RESIDUO 01/01/2022	CAPITALE RESIDUO 01/01/2023
VUS S.p.A.	08/08/18	16	BIMESTRALE	1,92		09/06/34	1.246.958,42	797.153,71	761.396,90	706.906,60
VUS S.p.A.	08/08/18	16	BIMESTRALE	1,93		09/06/34	206.685,58	131.146,21	125.263,55	116.298,88
FOLIGNO CALCIO A.S.D. (EX NUOVA FULGINIUM)	16/12/11	15	SEMESTRALE	4,674	Contributo a parziale copertura spesa per interessi	31/12/26	376.000,00	219.513,03	191.473,01	162.393,33
A.S.D. CIRCOLO TENNIS FOLIGNO	31/12/14	10	SEMESTRALE	4,65	Contributo a parziale copertura spesa per interessi	31/12/24	130.000,00	64.293,00	49.286,01	33.589,52
A.S.D. VIRTUS FOLIGNO	07/04/17	12	SEMESTRALE	4,2	Contributo a parziale copertura spesa per interessi	30/04/29	23.436,00	20.460,33	18.380,59	16.220,63
A.S.D. VIRTUS FOLIGNO	07/04/17	12	SEMESTRALE	3,84	Contributo a totale copertura spesa per interessi	30/04/29	150.000,00	130.954,56	117.643,43	103.818,82
TOTALE							2.133.080,00	1.363.520,84	1.263.443,49	1.139.227,78

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2021/2023 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	1.760.398,41	1.783.890,32	1.783.890,32
Programma 02 - Segreteria generale	356.586,21	356.586,21	356.587,21
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	953.852,67	958.158,58	928.158,24
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	620.857,96	617.199,26	617.199,26
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	567.924,10	536.384,29	536.384,29
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.489.699,58	1.498.164,50	1.497.383,23

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	400.185,94	402.014,51	401.925,39
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	431.711,61	432.400,75	430.800,75
Programma 10 - Risorse umane	405.526,38	399.115,96	363.115,96
Programma 11 - Altri servizi generali	2.593.146,53	2.669.234,34	2.605.251,98
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari	168.879,24	171.979,62	171.979,62
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.366.502,08	2.359.239,50	2.359.241,50
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	70.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.142.950,37	208.121,58	207.390,57
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.795.006,33	837.300,84	836.988,25
Programma 04 - Istruzione universitaria	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.668.986,64	1.662.311,64	1.662.311,64
Programma 07 - Diritto allo studio	170.412,78	171.318,75	171.321,75
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	59.337,76	59.117,08	58.888,75
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.344.568,68	1.319.120,88	1.319.058,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	492.643,45	460.139,51	459.719,18
Programma 02 - Giovani	80.431,36	43.862,70	43.862,70
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	444.654,01	304.233,53	304.233,53
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	554.142,33	531.583,78	531.544,20
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	65.212,25	65.066,49	64.915,07
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	213.347,99	214.234,95	214.234,95
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	655.412,46	644.531,02	644.531,02
Programma 03 - Rifiuti	10.633.823,63	10.595.753,82	10.595.606,56
Programma 04 - Servizio idrico integrato	45.654,01	44.488,93	43.269,14
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.728,53	24.302,19	24.302,19
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 01 - Trasporto ferroviario	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.173.572,80	2.173.572,80	2.173.572,80
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.456.223,16	3.450.129,36	3.449.411,93
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	770.593,71	70.588,71	70.588,71
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.689.939,91	2.653.766,23	2.591.110,11
Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.297.717,59	1.035.910,23	1.035.910,23
Programma 03 - Interventi per gli anziani	772.238,38	772.238,38	412.238,38
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.506.839,41	1.092.809,66	208.837,76
Programma 05 - Interventi per le famiglie	920.797,10	49.455,16	49.455,16
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	165.382,20	111.022,35	111.022,35
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	782.585,64	743.845,02	743.846,02
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	558.008,42	543.433,51	543.433,51
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	224.475,00	224.475,00	229.225,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	126.171,46	126.615,93	126.615,93
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	154.570,04	154.655,48	154.655,48

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	107.579,66	84.206,65	71.516,34
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	22.250,86	22.435,59	22.435,59
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Programma 01 - Fonti energetiche	8.454,19	8.238,43	8.012,55
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	86.747,42	86.747,42	86.747,42
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	183.574,72	209.330,06	218.912,39
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.569.557,83	3.601.049,29	3.601.049,29
Programma 03 - Altri fondi	766.797,78	741.392,86	741.392,86
TOTALE TITOLO 1	53.096.660,57	47.533.773,65	46.092.085,67

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2021	%
Redditi da lavoro dipendente	12.237.858,21	23,05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	751.887,54	1,42%
Acquisto di beni e servizi	30.457.647,67	57,36%
Trasferimenti correnti	3.813.352,26	7,18%
Interessi passivi	293.901,56	0,55%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	279.000,00	0,53%
Altre spese correnti	5.263.013,33	9,91%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	53.096.660,57	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad euro 12.579.979 inferiore alla media del triennio 2011-2013 che era di euro 14.254.744.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2021 al 24,4%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le previsioni di bilancio assicurano il rispetto dei parametri fissati nel D.M., in quanto:

Sulla base del provvedimento i comuni, in relazione al rapporto tra spesa del personale del 2019 (in quanto ultimo conto consuntivo approvato dal nostro Ente con deliberazione C.C. n. 23 del 25/06/2020) e media delle entrate correnti del triennio 2017/2019 (in quanto ultimi 3 conti consuntivi approvati) depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio 2019 (in quanto anno di approvazione dell'ultimo conto consuntivo), si collocano in una delle tre fasce, che possono essere così definite: enti virtuosi, enti intermedi, enti non virtuosi.

I primi possono aumentare la propria spesa del personale delle percentuali fissate dallo stesso provvedimento, a condizione che con tali incrementi rimangano sempre entro il tetto della virtuosità nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Questi aumenti di spesa vanno in deroga al tetto della spesa del personale, cioè quella che negli enti già soggetti al patto di stabilità si è avuta mediamente nel triennio 2011/2013 e negli enti che non erano soggetti a tale vincolo si è registrata nel 2008. Vincolo che, quindi, continua a permanere come previsione di carattere generale e come condizione per le assunzioni.

I comuni della fascia intermedia (fra i quali, sulla base dell'ultimo rendiconto formalmente approvato, riferito al 2019, si collocava il Comune di Foligno) possono continuare ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato a condizione che non superino il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dell'esercizio precedente.

Occorre inoltre aver riguardo ai dati del preconsuntivo 2020 (se disponibili) per adottare eventuali misure di rientro entro i parametri di virtuosità e non vincolare il bilancio con assunzioni che potrebbero risultare, dopo la formale adozione del rendiconto, adottate in violazione della normativa.

Sulla base dei dati del preconsuntivo 2020, l'Ente si trova invece nella prima fascia: potrà quindi anche incrementare la propria spesa di personale rispetto all'esercizio precedente, a condizione che con tali incrementi rimangano sempre entro il tetto della virtuosità nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Per le amministrazioni della propria fascia demografica, il tetto è fissato nel 27%.

Come si può vedere dal prospetto seguente, in ciascun anno della programmazione la spesa del personale viene contenuta al di sotto del limite del 27%. pur tenendo conto anche degli oneri dei prossimi rinnovi contrattuali. Fa eccezione soltanto l'ultimo anno della programmazione, il 2023, in cui la spesa del personale, con la sua inevitabile rigidità, non riesce ad adeguarsi pienamente al forte calo delle entrate previste.

Nel merito, si precisa che la proposta di seguito descritta ha fra le sue scelte fondamentali il turn-over del 100% del personale in servizio al 1.1.2021.

La programmazione del fabbisogno delle prossime annualità dovrà sorvegliare attentamente la dinamica dei pensionamenti effettivi del personale, per verificare in corso d'opera, sulla base dell'effettivo andamento delle entrate, gli eventuali interventi correttivi, fermo restando che il valore percentuale ad oggi previsto per il 2023 (27,55%) è molto vicino a quello "virtuoso" e non obbligherebbe comunque l'Ente a percorsi di recupero, previsti dal D.M. soltanto per gli enti della terza fascia (nel caso della nostra fascia demografica, quelli che superano il 31%).

VALORE	2021	2022	2023
Media entrate correnti netto FCDE	47.532.288,01	47.004.699,36	45.261.103,57
Spesa del personale prevista 12249848,86	12.249.849	12.014.181	11.972.392
Oneri rinnovi contrattuali	467.600	467.600	467.600
Lavoro flessibile per censimento	27.980	27.980	27.980
TOTALE SPESA PERSONALE	12.745.429	12.509.761	12.467.972
% spesa pers/entrate corr.	26,81%	26,61%	27,55%

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021 è così riassumibile:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Recupero evasione IMU	1.070.150,51	1.070.150,51	1.070.150,51
Recupero evasione TASI	62.563,30	62.563,30	62.563,30
TARI	1.504.275,47	1.542.239,82	1.542.239,82
Recupero evasione TARI	109.913,32	109.913,32	109.913,32
Sanzioni amministrative	12.881,10	12.881,10	12.881,10
Sanzioni Codice della Strada	559.154,74	559.154,74	559.154,74
Rimborso spese di notifica ammende Sanzioni Codice della Strada	53.961,51	53.961,51	53.961,51
Proventi delle lampade votive	9.365,97	9.365,97	9.365,97
Refezione scolastica	73.884,20	73.884,20	73.884,20
Asili nido	3.645,39	3.645,39	3.645,39
Fitti fabbricati	48.238,41	48.238,41	48.238,41
Altri proventi derivanti dalla gestione dei beni	46.523,91	40.051,02	40.051,02
Recupero spese di custodia veicoli sequestrati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	3.569.557,83	3.601.049,29	3.601.049,29

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia infine che non si è provveduto ad alcuna deroga di carattere generale e pertanto sono stati effettuati tutti gli accantonamenti previsti.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... omissis... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in

occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

Sono stati previsti nel bilancio 2021 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessivi Euro 50.000,00.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2021 del nostro ente sono così sintetizzabili:

Società o azienda partecipata in perdita	Perdita al 31/12/2019	% partecipazione	Stanziamento 2021 in base alla % di partecipazione
INTERPORTO MARCHE S.P.A.	-625.886,00	0,09%	4.994,92

Al riguardo si segnala che si è reso necessario effettuare l'accantonamento sopra descritto nel fondo rischi partecipate.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto un accantonamento per spese potenziali di importo pari ad Euro 3.792,86 per l'indennità di fine mandato del sindaco e un importo pari ad Euro 467.600,00 per fondo rinnovi contrattuali.

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2021/2023 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
Opere ciclopedonali via Grumelli	Trasferimento regionale	224.863,03
Opere ciclopedonali via Grumelli	Permessi di costruire	33.729,46
Interventi messa in sicurezza strada comunale Casevecchie - Torre di Montefalco	Mutuo	250.000,00
Realizzazione parcheggio e verde presso PPE ex zona C8 (Borroni)	Alienazioni	300.000,00
Opere di collegamento di Prato Smeraldo con sottopasso via Mameli	Alienazioni	200.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	Mutuo	400.000,00
Interventi straordinari di messa in sicurezza loc. Uppello e loc. Belfiore	Alienazioni	150.000,00
Realizzazione nuova viabilità di P.R.G. loc. Scafali	Alienazioni	400.000,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale (strada Volperino)	Permessi di costruire	140.000,00
Sistemazione parcheggi esterni cimitero centrale - completamento spazi box commerciali per rivendita fiori	Proventi cimiteriali	150.000,00
Sistemazione area "Le Conce"	Mutuo	135.000,00
Palazzina servizi ciclodromo	Permessi di costruire	150.000,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2021

Adeguamento sismico varie scuole	Alienazioni	213.000,00
Manutenzione straordinaria Piazza Matteotti	Alienazioni	200.000,00
Manutenzione straordinaria Piazza Matteotti	Trasferimenti da privati	200.000,00
Riqualificazione impianti sportivi Sportella Marini	Alienazioni	250.000,00
Intervento straordinario Casa Castellana Sant'Eraclio	Alienazioni	160.000,00
Sistemazione viabilità loc.Treggio - post intervento metanizzazione	Mutuo	180.000,00
Area ex Foro Boario: interventi di bonifica delle coperture in cemento - amianto	Alienazioni	200.000,00
Area plateatico palestra - bonifica coperture in cemento -amianto e copertura in fotovoltaico	Alienazioni	100.000,00
Ampliamento cimitero di Belfiore	Proventi cimiteriali	200.000,00
Piano nazionale per la città: interventi area Via dei Mille - Riqualificazione aree ex mattatoio ed ex foro boario	Trasferimento statale	5.225.643,30
Recupero fabbricato sito in loc. Scopoli per realizzazione alloggi edilizia residenziale	Trasferimento regionale	1.019.119,36

2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
Attrezzature per promozione turistica	2021	1.000,00	6823.101
Manutenzione straordinaria ed evolutiva apparecchi di videosorveglianza	2021	21.000,00	6794.103
Coofinanziamento progetti in materia ambientale	2021	1.532,15	6779.101
Coofinanziamento progetti in materia ambientale	2021	4.748,20	6778.101
Veicoli per autoparco	2021	10.000,00	7448.103
Arredi per parchi	2021	7.500,00	7311.100
Mobili e arredi	2021	5.000,00	6399.104
Investimenti per hardware	2021	10.500,00	6463.101
Arredo urbano strada San Francesco	2021	2.000,00	7525.101
Arredo urbano	2021	25.500,00	7525.100
Arredi e attrezzature per refezione scolastica	2021	15.000,00	6805.104
Arredi e attrezzature per Auditorium	2021	2.100,00	7119.100
Arredi e attrezzature per biblioteca	2021	4.900,00	6460.102
Arredi e attrezzature per musei	2021	7.000,00	7126.100
Arredi ed attrezzature per Parco di Colfiorito	2021	500,00	6453.100
Arredi e attrezzature per impianti sportivi	2021	2.100,00	7320.102
Arredi e attrezzature per diritto allo studio	2021	3.500,00	6854.100
Arredi e attrezzature per scuole elementari	2021	5.000,00	6855.100
Arredi e attrezzature per scuole materne	2021	9.000,00	6811.100
Arredi e attrezzature per asili nido	2021	9.500,00	7290.105

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2021/2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 06 - Ufficio tecnico	7.132.120,20	840.000,00	95.000,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	35.500,00	23.500,00	23.500,00
Programma 11 - Altri servizi generali	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	51.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	9.000,00	0,00	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	288.000,00	0,00	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	15.000,00	0,00	0,00
Programma 07 - Diritto allo studio	3.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	49.000,00	35.000,00	25.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	639.201,37	180.000,00	230.000,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	27.500,00	0,00	0,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.019.119,36	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	95.941,40	0,00	100.000,00
Programma 03 - Rifiuti	47.482,00	0,00	0,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.995.424,44	1.966.300,00	932.700,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	8.550.000,00	3.050.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.500,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	470.000,00	600.000,00	100.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	490.000,00	311.000,00
TOTALE TITOLO 2	23.453.788,77	7.184.800,00	1.817.200,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2021

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2021	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.806.306,77	63,13%
Contributi agli investimenti	8.597.482,00	36,66%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	50.000,00	0,21%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.453.788,77	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2021	Fonte di finanziamento	Importo
Opere ciclopedonali via Grumelli	Trasferimento regionale	224.863,03
Opere ciclopedonali via Grumelli	Permessi di costruire	33.729,46
Interventi messa in sicurezza strada comunale Casevecchie - Torre di Montefalco	Mutuo	250.000,00
Realizzazione parcheggio e verde presso PPE ex zona C8 (Borroni)	Alienazioni	300.000,00
Opere di collegamento di Prato Smeraldo con sottopasso via Mameli	Alienazioni	200.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	Mutuo	400.000,00
Interventi straordinari di messa in sicurezza loc. Uppello e loc. Belfiore	Alienazioni	150.000,00
Realizzazione nuova viabilità di P.R.G. loc. Scafali	Alienazioni	400.000,00
Interventi di messa in sicurezza viabilità comunale (strada Volperino)	Permessi di costruire	140.000,00
Sistemazione parcheggi esterni cimitero centrale - completamento spazi box commerciali per rivendita fiori	Proventi cimiteriali	150.000,00
Sistemazione area "Le Conce"	Mutuo	135.000,00
Palazzina servizi ciclodromo	Permessi di costruire	150.000,00
Adeguamento sismico varie scuole	Alienazioni	213.000,00
Manutenzione straordinaria Piazza Matteotti	Alienazioni	200.000,00
Manutenzione straordinaria Piazza Matteotti	Trasferimenti da privati	200.000,00

Riqualificazione impianti sportivi Sportella Marini	Alienazioni	250.000,00
Intervento straordinario Casa Castellana Sant'Eraclio	Alienazioni	160.000,00
Sistemazione viabilità loc.Treggio - post intervento metanizzazione	Mutuo	180.000,00
Area ex Foro Boario: interventi di bonifica delle coperture in cemento - amianto	Alienazioni	200.000,00
Area plateatico palestra - bonifica coperture in cemento -amianto e copertura in fotovoltaico	Alienazioni	100.000,00
Ampliamento cimitero di Belfiore	Proventi cimiteriali	200.000,00
Piano nazionale per la città: interventi area Via dei Mille - Riqualificazione aree ex mattatoio ed ex foro boario	Trasferimento statale	5.225.643,30
Recupero fabbricato sito in loc. Scopoli per realizzazione alloggi edilizia residenziale	Trasferimento regionale	1.019.119,36

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2021/2023 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2021

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00
TOTALE TITOLO 3	965.000,00	1.040.000,00	811.000,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2021, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2021	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	965.000,00	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	965.000,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2021/2023, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	475.446,12	461.016,90	548.047,98
TOTALE TITOLO 4	475.446,12	461.016,90	548.047,98

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2021	2022	2023
Consultazioni referendarie ed elettorali	0,00	0,00	0,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	10.919.119,36	3.050.000,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	11.899.271,64	4.134.800,00	1.817.200,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	574.047,26	360.511,92	353.396,92
Totale Spese non ricorrenti	23.392.438,26	7.545.311,92	2.170.596,92
in % sul totale spese	15,06%	5,65%	1,71%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2021. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato con apposite variazioni ai bilanci degli esercizi 2018 2020.

Avanzo	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato per spese correnti	633.977,90	2.205.410,83	1.060.218,66	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	489.458,11	1.528.075,06	843.780,30	0,00
Totale Avanzo applicato	1.123.436,01	3.733.485,89	1.903.998,96	0,00

Il valore del risultato di amministrazione presunto è riportato nella seguente tabella:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	30.936.353,02
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	21.274.783,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.140.000,00
Altri accantonamenti	727.996,25
B) Totale parte accantonata	24.142.779,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.222,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	753.432,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	163.348,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	605.745,59
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.580.748,18
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.212.825,32

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	842.244,98	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.318.397,77	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	2.160.642,75	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2021

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2021 e per il 2022-2023, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	147.380,35
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-147.380,35
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie (Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	842.244,98		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	34.392.716,03	Titolo 1 - Spese correnti (+)	53.096.660,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	10.037.517,92	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	475.446,12
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	8.080.408,11	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	53.352.887,04	Totale Titoli 1+4	53.572.106,69
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	400.000,00	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	33.400,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	366.600,00	Totale Rettifiche	0,00

TOTALE ENTRATA	53.719.487,04	TOTALE SPESA	53.572.106,69
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			147.380,35

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	1.318.397,77		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	21.389.610,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	23.453.788,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	965.000,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	965.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	24.638.008,42	Totale Titoli 2+3.01	23.453.788,77
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	400.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	33.400,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	965.000,00		

Totale Rettifiche	-1.331.600,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	23.306.408,42	TOTALE SPESA	23.453.788,77
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			-147.380,35

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2021, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	20.511.989,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	20.511.989,64
Totale Titolo 7	20.511.989,64	Totale Titolo 5	20.511.989,64
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	965.000,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	965.000,00
Totale Rettifiche	965.000,00	Totale Rettifiche	965.000,00
TOTALE ENTRATA	21.476.989,64	TOTALE SPESA	21.476.989,64
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2021	Spese	Importo 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	56.812.979,28	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	56.812.979,28
TOTALE ENTRATA	56.812.979,28	TOTALE SPESA	56.812.979,28
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Si riportano i risultati conseguiti nella gestione 2019 e acclarati nel rendiconto di gestione:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, si rimanda all'allegato A della presente nota integrativa. Si precisa inoltre che i bilanci delle principali società, enti e consorzi partecipati dall'ente sono allegati al bilancio di previsione 2021-2023.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Capitale sociale	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio al 31/12/2019	VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO DA INSERIRE NELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020
A.F.A.M. S.P.A.	83,68%	1.479.888,00	1.238.400,00	1.529.255,35	1.687.587,11
FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.R.L. IN FALLIMENTO	100,00%	79.983,00	79.983,00	0,00	0,00
INTERPORTO MARCHE S.P.A.	0,09%	308.153,00	279,00	7.675,27	277,34
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. (in concordato)	64,25%	320.421,78	205.873,74	0,00	0,00
SVILUPPUMBRIA S.P.A.	1,16%	5.801.403,00	67.575,00	71.562,70	76.123,23
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	1,93%	4.000.000,00	77.200,00	90.750,22	90.917,92
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	47,35%	659.250,00	312.170,00	8.555.662,74	9.551.116,71
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	7,60%	119.818,00	9.106,17	9.462,91	9.466,64
FONDO DI ENTI LOCALI PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE (FELCOS)	5,26%	-----	-----	858,39	813,53

ASSOCIAZIONE VALLE UMBRA E SIBILLINI GAL	2,44%	50.000,00	1.220,00	3.101,40	6.269,25
CONSORZIO AEROPORTO FOLIGNO	20,00%	7.747,00	1.549,40	1.398,40	1.451,00
A.U.R.I. Umbria - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	6,41%	-----	-----	408.664,49	511.071,85
CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL NERA E DEL VELINO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	7,69%	-----	-----	163.180,01	168.911,10

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	563.881,69	-563.881,69	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	26.143.311,40	9.889.919,64	16.253.391,76	264,34%
Ufficio tecnico	184.179,00	1.902.494,98	-1.718.315,98	9,68%
Anagrafe e stato civile	37.500,00	308.231,29	-270.731,29	12,17%
Servizio statistico	38.458,00	78.470,42	-40.012,42	49,01%
Giustizia	3.815,37	174.517,98	-170.702,61	2,19%
Polizia locale	1.362.115,00	2.561.066,54	-1.198.951,54	53,19%
Protezione civile	20.293,30	318.187,59	-297.894,29	6,38%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	3.018.097,63	3.888.303,70	-870.206,07	77,62%
Servizi necroscopici e cimiteriali	780.800,00	570.804,03	209.995,97	136,79%
Nettezza urbana	12.233.577,67	12.254.012,62	-20.434,95	99,83%
Viabilità ed illuminazione pubblica	4.000,00	4.089.566,24	-4.085.566,24	0,10%
Totale	43.826.147,37	36.599.456,72	7.226.690,65	

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2021	Entrate 2021	Spese 2021	Risultato 2021	Copertura in %
Asili nido	346.812,72	826.274,29	-479.461,57	41,97%
Parcheggi custoditi e parchimetri	402.800,00	102.376,37	300.423,63	393,45%
Mense scolastiche	860.000,00	1.160.436,64	-300.436,64	74,11%
Uso di locali non istituzionali	8.000,00	15.741,25	-7.741,25	50,82%
Totale	1.617.612,72	2.104.828,55	-487.215,83	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2021	Altre Entrate 2021	Totale Entrate 2021	Personale 2021	Altre Spese 2021	Totale Spese 2021
Asili nido	295.000,00	51.812,72	346.812,72	541.750,46	284.523,83	826.274,29
Parcheggi custoditi e parchimetri	402.800,00	0,00	402.800,00	12.500,00	89.876,37	102.376,37
Mense scolastiche	860.000,00	0,00	860.000,00	343.711,32	816.725,32	1.160.436,64
Uso di locali non istituzionali	8.000,00	0,00	8.000,00	10.801,25	4.940,00	15.741,25
Totale	1.565.800,00	51.812,72	1.617.612,72	908.763,03	1.196.065,52	2.104.828,55

8.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate nella tabella seguente.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019	Entrate 2020	Spese 2020
Asili nido	431.910,27	853.995,14	459.910,27	870.749,40	346.814,72	848.103,21
Parcheggi custoditi e parchimetri	491.800,00	75.144,77	402.000,00	101.976,37	402.000,00	102.376,37
Mense scolastiche	894.000,00	1.213.118,00	864.000,00	1.177.085,83	860.000,00	1.176.394,81
Mercati e fiere attrezzate	18.500,00	7.650,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	10.000,00	10.927,51	10.500,00	13.438,51	10.500,00	18.725,99
Altri servizi a domanda individuale	10.000,00	207.179,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.856.210,27	2.368.015,34	1.736.410,27	2.163.250,11	1.619.314,72	2.145.600,38

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Nel nostro ente i servizi sopraelencati sono dati in concessione a terzi, precisamente sono affidati a società con prevalente capitale pubblico, quali VUS S.p.A., VUS Com, AFAM S.p.A, TPL Umbria Mobilità S.C.A.R.L.

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1	Analisi per titoli	8
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	15
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	17
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	19
1.6	Strumenti derivati	21
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	22
1.8	Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	23
2	ANALISI DELLE SPESE	25
2.1	Titolo 1 Spese correnti	25
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	27
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	27
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	29
2.1.4	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	31
2.1.5	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	32
2.1.6	Accantonamenti per spese potenziali	32
2.1.7	Interventi programmati per spese di investimento	32
2.1.8	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	34
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	35
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	36
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	36
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	37
2.3.1	I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie	37
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	38
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	38
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	40
4	Il Fondo pluriennale vincolato	41
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	41
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	43
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	44
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	45
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	46
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	47
6	Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	49
7	Enti ed organismi strumentali	51
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	51
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	54
8.1	I servizi istituzionali	54
8.2	I servizi a domanda individuale	56
8.2.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	57
8.3	I servizi produttivi	57

Nota Integrativa
Bilancio di previsione 2021-2023

Allegato “A”

“Società, enti e consorzi partecipati dall’ente”

Codice fiscale società partecipata	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % di partecipazione detenuta indirettamente	Stato della società	Data di inizio della procedura	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Telefono	Fax	Email / PEC	SITO WEB	NOTE
02360460543	FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.R.L. IN FALLIMENTO	12/02/1999	Società a responsabilità limitata	100	0	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	13/11/2019	Foligno (PG) [06034]	VIA ANGELO CATALENI, 14			f58.2019spoieto@pecfallimenti.it	NO	
02594110542	SET SOCIETA' PER L'ECCCELLENZA DEL TERRITORIO CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	28/03/2002	Società consortile a responsabilità limitata	0	7,69	La società non è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA DELLE INDUSTRIE 9				NO	PARTECIPATA DI FOLIGNO IMPRESA LAVORO SVILUPPO S.R.L. IN FALLIMENTO
02204070540	AFAM S.P.A.	21/06/1988	Società per azioni	83,68	0	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	P.ZZA GIACOMINI, 30	0742 340477		posta@pec.afamfoligno.com; info@afamfoligno.com	http://www.afamfoligno.com/	
02569060540	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	22/12/2001	Società per azioni	47,35	0	La società è attiva		Spoletto (PG) [06049]	VIA ANTONIO BUSETTI, 38/40	0743 23111	0743 231171	vusspa@pec.it; info@valleumbraservizi.it	http://www.valleumbraservizi.it/	
02635680545	VUS COM S.R.L.	18/12/2002	Società a responsabilità limitata	0	47,3500	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA GRAMSCI, 54	0742 718808		vuscomsrl@pec.it; info@vuscom.it	https://www.vuscom.it/	PARTECIPATA DI VUS S.P.A.
02722750540	VUS G.P.L. S.R.L.	02/03/2004	Società a responsabilità limitata	0	24,1485	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VLE IV NOVEMBRE, 20	0742 34621	0742 359746	vusgplsrl@pec.it; vusgpl@vus.it	http://www.vusgpl.it/	PARTECIPATA DI VUS S.P.A.
02679370540	CONNESI S.P.A.	12/07/2003	Società per azioni	0	5,918750	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA IV NOVEMBRE, 12	0742 514000		protocollo@pec.connesi.it	https://www.connesi.it/	PARTECIPATA DI VUS S.P.A.
02105050542	MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - in concordato	27/02/1995	Società per azioni	64,25	0	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	24/11/2011	Foligno (PG) [06034]	VIA CUPA, 68			mattatoiovus@pec.it; cpo21.2011perugia@pecfallimenti.it	NO	
02895340541	CONSORZIO PRODUZIONE CARNE BOVINA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "CONSORZIO PRODUZIONE CARNE BOVINA S.C.R.L."	25/07/2006	Società consortile a responsabilità limitata	0	2,78845	La società è attiva		Perugia (PG) [06100]	VIA DEL VIO VISCIOLOSO, 21			ccbi.scri@pec.it	NO	PARTECIPATA DI MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - in concordato
03761180961	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	18/12/2002	Società consortile a responsabilità limitata	1,93	0	La società è attiva		Perugia (PG) [06128]	VIA G.B. PONTANI, 39	075 50271	075 5003402	umbriadigitale@pec.it ;	http://www.umbriadigitale.it/	
01364690428	INTERPORTO MARCHE S.P.A.	26/04/1994	Società per azioni	0,09	0,047444	La società è attiva		Jesi (AN) [60035]	VIA COPPETELLA, 4	0731 605182	0731 605779	interportomarche@postecert.it; segreteria@interportomarche.it	http://www.interportomarche.it/	LA PARTECIPAZIONE INDIRETTA E' RIFERITA ALLA PARTECIPAZIONE IN INTERPORTO MARCHE S.P.A. DELLA SVILUPPUMBRIA SPA PER IL 4,09%
00962660429	CE.M.I.M. SOC.CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	06/05/1985	Società consortile per azioni	0	0,047583	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	15/11/1993	Jesi (AN) [60035]	VIA COPPETELLA II, 7			cemimscpa@pec.it	NO	PARTECIPATA DI INTERPORTO MARCHE S.P.A.
00267120541	SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	22/10/1973	Società per azioni	1,16	0	La società è attiva		Perugia (PG) [06121]	VIA DON BOSCO, 11	075 56811		sviluppumbria@legalmail.it infosviluppumbria.it svilpg@sviluppumbria.it	http://www.sviluppumbria.it/	
02513630547	CENTRO STUDI IL PERUGINO	01/01/2001	Società consortile a responsabilità limitata	0	0,29	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	25/03/2010	Città della Pieve (PG) [06062]	PIAZZA XIX GIUGNO				NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
02413050549	CONSORZIO VALTIBERINA PRODUCE - C.V.P. - SOC. CONSORTILE A RESPO NSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	03/12/1999	Società consortile a responsabilità limitata	0	0,048836	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	07/08/2017	Città di Castello (PG) [06012]	VIA ELIO VITTORINI N 23			DURANTICVP@PEC.IT	NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
01229400559	NARNI ROCCA GESTIONE A R.L.	01/01/2000	Società consortile a responsabilità limitata	0	0,493	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	06/07/2009	Narni (TR) [05035]	VIA FERONIA C/O ROCCA ALBORNOZ				NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
01714770540	GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER BREVITA' GEPAFIN S.P.A.	1987	Società per azioni	0	0,080852	La società è attiva		Perugia (PG) [06124]	VIA CAMPO DI MARTE 9	075 5005153		GEPAFINAMMINISTRAZIONE@LEGALM AIL.IT; GEPAFINSPA@LEGALMAIL.IT	https://www.gepafin.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
01770460549	3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO- ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	18/01/1989	Società consortile a responsabilità limitata	0	0,659924	La società è attiva		Todi (PG) [06059]	LOC PANTALLA SNC	075 8957201		SEGRETERIA.PROTOCOLLO@PARCO3 APEC.ORG	http://www.parco3a.org/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.

Codice fiscale società partecipata	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % di partecipazione detenuta indirettamente	Stato della società	Data di inizio della procedura	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Telefono	Fax	Email / PEC	SITO WEB	NOTE
02261180547	INTERNATIONAL MULTIMEDIA UNIVERSITY-UMBRIA UNIVERSITAS UBIQUE STUDIORUM - S.R.L. IN BREVE ANCHE "INTERNATIONAL MULTIMEDIA UNIVERSITY S.R.L."	01/08/1997	Società a responsabilità limitata	0	0,010788	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	03/08/2006	Roma (RM) [00189]	VIA CASSIA 1081				NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
00567640552	ISTITUTO SUPERIORE DI RICERCA E FORMAZIONE SUI MATERIALI SPECIALI PER TECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN BREVE ISRIM S. CONS. A R.L. IN LIQUIDAZIONE	18/02/1989	Società consortile a responsabilità limitata	0	0,419804	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	17/02/2015	Terni (TR) [05100]	STRADA DI PENTIMA, 4			ISRIM@PEC.IT	NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
02298100542	LA VERDE COLLINA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE - IN FALLIMENTO	25/03/1998	Società a responsabilità limitata	0	0,116	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	09/06/2006	Todi (PG) [06059]	VIA PIANA 132	075 888175		ADIGIOVINE@PEC.IT	NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
00781650544	NUOVA PANETTO & PETRELLI S.P.A. IN FALLIMENTO	16/11/1995	Società per azioni	0	0,181888	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	15/05/2014	Spoletto (PG) []		0743 23041			NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
07555981005	QUADRILATERO MARCHE - UMBRIA SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE "QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.P.A."	06/06/2003	Società per azioni	0	0,02784	La società è attiva		Roma (RM) [00185]	VIA MONZAMBANO 10			QUADRILATEROSPA@POSTACERT.ST RADEANAS.IT	http://www.quadrilaterospa.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
00515910545	SOCIETA' PER IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELL'AREOPORTO REGIONALE UMBRO DI S.EGIDIO S.P.A. - S.A.S.E. S.P.A.	14/12/1977	Società per azioni	0	0,417136	La società è attiva		Perugia (PG) [06134]	STR SANT EGIDIO SNC	075 592141		SASE@LEGALMAIL.IT	https://www.airport.umbria.it/ita/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
02270300540	UMBRIAFIERE S.P.A.	19/11/1997	Società per azioni	0	0,58	La società è attiva		Bastia Umbra (PG) [06083]	PZA MONCADA SNC	075 8004005		umbriafiere@PEC.IT	http://www.umbriafiere.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
02907250548	CONSORZIO FLAMINIA VETUS IN LIQUIDAZIONE	05/10/2006	Consorzio	0	0,487548	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	01/10/2017	Massa Martana (PG) [06056]	VIA MAZZINI 1			INFO@PEC.CONSORZIOFLAMINIAVETU S.IT	http://www.consorzioflaminiavetus.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
00721250553	TNS CONSORZIO - SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI	29/01/1997	Consorzio	0	0,298236	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	13/01/2014	Terni (TR) [05100]	STRADA DELLE CAMPORE 11/13	0744 58542	0744 58544	TNSCONSORZIO@PEC.IT	http://www.tnsconsorzio.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
01200620555	CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	01/01/1999	Consorzio	0	0,464	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	20/03/2013	Orvieto (TR) [05018]	VIA DEI VASARI 15/D	0763 316121		INFO@PEC.CONSORZIOCRESCENDO.I T	http://www.consorziocrescendo.it/	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
02062480542	CENTRO CERAMICA UMBRA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	01/01/1994	Società cooperativa	0	0,165764	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	11/05/2011	Gualdo Tadino (PG) [06023]	VIA FLAMINIA KM 189	075 9141461		CENTROCERAMI@PEC.IT	NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
00221410541	ARTIGIANA VILLAMAGINA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	01/01/1954	Società cooperativa	0	0,280488	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)	24/05/2010	Sellano (PG) [06030]	LOC. VILLAMAGINA	0743 96109		STUDIO.GUARDUCCIOLORENZINI@PEC. IT	NO	PARTECIPATA DI SVILUPPUMBRIA S.P.A.
03544350543	A.U.R.I. Umbria - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	01/04/2017	Ente pubblico	6,4134	0	La società è attiva		SEDE LEGALE: Via Ponte S.Giovanni (PG) [06135] SEDE OPERATIVA: Foligno (PG) [06034]	SEDE LEGALE: Via San Bartolomeo n. 79 SEDE OPERATIVA: PZA XX SETTEMBRE, 15	SEDE OPERATIVA: 0742 342089 - 075 59990833		auri@postacert.umbria.it; subambito3@auriumbria.it	http://www.auriumbria.it/	
84005780543	CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL "NERA E VELINO"	13/03/1956	Ente pubblico	7,69	0	La società è attiva		Cascia (PG) [06043]	P ZA GARIBALDI, 26	0743 76421	0743 76421	postacertificata@pec-bimcascia.com; info@bimcascia.com	http://www.bimcascia.pg.it	
01976520542	FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	30/06/1992	Fondazione	7,6	0	La società è attiva		Perugia (PG) [06123]	VIA DEL VERZARO, 20	075 575421		tsu@pec.teatrostabile.umbria.it; tsu@teatrostabile.umbria.it	http://www.teatrostabile.umbria.it/	
94115100540	FONDO DI ENTI LOCALI PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE (FELCOS)	30/05/2007	Associazione	5,26	0	La società è attiva		Perugia (PG) [06121]	PIAZZA ITALIA, N. 11	Sede Legale 075 5721083; Sede Operativa Piazza Piermarini 2, 06034 Foligno (PG) Tel 0742 350202	0742 350202	felcos.umbria@pec.felcos.it; info@felcos.it	https://www.felcos.it/	

Codice fiscale società partecipata	Denominazione	Data di costituzione della partecipata	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % di partecipazione detenuta indirettamente	Stato della società	Data di inizio della procedura	Localizzazione Geografica	Indirizzo	Telefono	Fax	Email / PEC	SITO WEB	NOTE
91028960549	ASSOCIAZIONE VALLE UMBRA E SIBILLINI GAL	16/02/2017	Associazione	2,44	0	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA MONTE ACUTO, N. 49	sede legale: 0742 340989	sede legale: 0742 342282	valleumbraesibillini@pec.it; info@valleumbraesibillini.com	http://www.valleumbraesibillini.com/	
02042250544	CONSORZIO AEROPORTO FOLIGNO	21/01/1994	Consorzio	20,00	0	La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA CAGLIARI, 22	0742 67357		consaero@postecert.it	NO	
91025150540	CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO	27/01/2000	Associazione			La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA OBERDAN, 123	0742 342842	0742 345056	centrostudi@pec.it; segreteria@cstudifoligno.it	http://www.cstudifoligno.it/	
91035990547	"L'OFFICINA DELLA MEMORIA APS"	16/11/2006	Associazione			La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIALE MARCONI, 12	0742 356378		officinadellamemoria@tin.it; memoria@pec.it;	http://www.officinadellamemoria.com/	
1661560548	NEMETRIA	03/07/1987	Associazione			La società è attiva		FOLIGNO (PG) [06034]	VIA UMBERTO I, 7	0742 850091; 0742 350900;		nemetria@nemetria.org;	http://www.nemetria.org/	
02340890546	CEDRAV - Centro di documentazione e ricerca antropologica della Valnerina	18/04/1990	Ente pubblico			La società è attiva		Cerreto di Spoleto (PG) [06041]	VIA PADRE PIRRI, 29	0743 922129	0743 770407	cedrav@pec.it; info@cedrav.net	http://www.cedrav.org	
03238300234	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA "LE CITTA' DEL MIELE"	01/06/2002	Associazione			La società è attiva		Lazise del Garda (VR) [37017]	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 21	045 8010338		info@cittadelmiele.it ; cittadelmiele@pcert.it	http://www.cittadelmiele.it/	
94065530548	FONDAZIONE "UMBRIA CONTRO L'USURA" ONLUS	30/01/1996	Fondazione			La società è attiva		Perugia (PG) [06124]	VIA RUGGERO D'ANDREOTTO, 29/B	075 5001625	075 5001625	antiusurapec@legalmail.it; antiusura@regione.umbria.it	http://www.antiusuraumbria.it	
80014240545	ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea	29/04/1974	Ente pubblico			La società è attiva		Perugia (PG) [06123]	PIAZZA IV NOVEMBRE, 23	075 576 3020	075/5763078	isuc@alumbria.it ; isuc@arubapec.it	http://isuc.crumbria.it/	
95576750012	CITTA' DEL BIO	24/11/2003	Associazione			La società è attiva		Torino (TO) [10122]	VIA S. CHIARA, 1	011 4364830		cittadelbio@pec.it; segreteria@cittadelbio.it; associazionecittadelbio@gmail.com	http://www.cittadelbio.it	
00168470540	FONDAZIONE OPERA PIA LUIGI BARTOCCI	27/08/1916	Fondazione			La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA BUTARONI, 15	0742 352607 - 0742 357173		fondazioneoperapiabartocci@pec.it; opbartocci@libero.it;	NO	
00883360703	ASSOCIAZIONE 'CITTA' DELL'OLIO '	17/12/1994	Associazione			La società è attiva		Monteriggioni (SI) [53035]	STRADA DI BASCIANO, 22	0577 329109	0577 326042	cittadellolio@pec.it; info@cittadellolio.it;	http://www.cittadellolio.it/	
01688320546	ENTE GIOSTRA DELLA QUINTANA	26/05/1952	Ente autonomo			La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	LARGO FREZZI, 4	0742 354000		posta@pec.quintana.it; info@quintana.it	https://www.quintana.it/	
91031880544	STRADA DELL'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA D.O.P. UMBRIA	16/11/2004	Associazione			La società è attiva		Trevi (PG) [06039]	PIAZZA MAZZINI, 21	0742 332269		stradaoliodopumbria@pec.it; info@stradaoliodopumbria.it	http://www.stradaoliodopumbria.it/	
94153520542	ANCI UMBRIA PROCIV	15/10/2014	Associazione			La società è attiva		Perugia (PG) [06122]	"PALAZZO DELLA PROVINCIA" PIAZZA ITALIA 11	075 5721083	075 5755417	anciumbriaprociv@postacert.umbria.it; protezionecivile@anci.umbria.it; servizi@anci.umbria.it	https://www.anciumbriaprociv.it/	
80009390545	CONFAGRICOLTURA UMBRIA -UNIONE REGIONALE AGRICOLTORI	28/02/2013	Associazione			La società è attiva		Ponte S.Giovanni (PG) [06135]	VIA CATANELLI 70- 72	075 597071; 075 5970730	075 5970740	confagricoltura@confagriumbria.it; umbria@confagricoltura.it;	http://www.confagricolturaumbria.it	
91036200540	CENTRO STUDI F. FREZZI PER LO STUDIO DELLA CIVILTA' UMANISTICA	05/06/2007	Associazione			La società è attiva		Foligno (PG) [06034]	VIA MARCONI, 12	0742 350558	0742 351763	info@centrostudifrezzi.it ; centro.frezzi.foligno@pec.it ;	http://www.centrostudifrezzi.it	
80118510587	A.N.C.I. ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	19/10/1901	Associazione			La società è attiva		Roma (RM) [00186]	VIA DEI PREFETTI, 46	06 680091	06 68009202	anci@pec.anci.it ; info@anci.it	http://www.anci.it/	
80206670582	INU ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA	01/01/1930	Altra forma giuridica NON SOCIETARIA			La società è attiva		Roma (RM) [00179]	VIA CASTRO DEI VOLSCI, 14	06 68801190		segreteria@inu.it; amministrazione@inu.it; inu.pec@legalmail.it	http://www.inu.it/	
94030940541	COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI	12/10/1986	Associazione			La società è attiva		Perugia (PG) [06122]	VIA DELLA VIOLA, 1	075 5722479	075 5721234	info@entilocalipace.it	http://www.cittaperlapace.it/	
91006430556	ANCI UMBRIA	01/01/1974	Associazione			La società è attiva		Perugia (PG) [06122]	"PALAZZO DELLA PROVINCIA" PIAZZA ITALIA 11	075 5721083	075 5755417	anciumbria@postacert.umbria.it; info@anci.umbria.it; servizi@anci.umbria.it; anciumbria@anci.umbria.it	http://www.anci.umbria.it/	
90000910373	A.N.U.S.C.A. (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe)	22/11/1980	Associazione			La società è attiva		Castel San Pietro Terme (BO) [40024]	VIALE DELLE TERME, 1056	051 944641; 051 944268	051 942733	segreteria@anusca.legalmail.it; amministrazione@anusca.it	http://www.anusca.it	
99330670797	A.N.U.T.E.L. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICI TRIBUTI ENTI LOCALI)	08/08/1994	Associazione			La società è attiva		Montepaone (CZ) [88060]	VIA COMUNALE DELLA MARINA, 1	0967 486494; 0967 48548	0967 486143	segreteria@anutel.it	https://www.anutel.it/	